



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

SCUOLA DI MEDICINA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E
PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE
(L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche)
a.a. 2026/2027**



Sommario

Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione.....	3
Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio	3
Art. 3 - Attività di Orientamento.....	4
Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	5
Art. 5 - Ammissione al corso di studio.....	8
Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	8
Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio.....	9
Art. 8 - Il percorso formativo	9
Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali	11
Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo	12
Art. 11 - Conseguimento titolo.....	13
Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio	14
ALLEGATI.....	16
Allegato 1 – Piano degli studi	20



Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione

Il Corso di laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare afferisce alla Classe delle professioni sanitarie tecniche (L./SNT3).

Il CdS in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è un corso di laurea triennale abilitante all'esercizio della professione di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, il cui profilo è definito dal Decreto del Ministero della Sanità n. 746 del 26 settembre 1994.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è l'operatore sanitario che svolge, con autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie all'esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, provvedendo alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica, elettrofisiologia ed elettrostimolazione.

La struttura didattica di raccordo individuata ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c della Legge 240/2010 è la Scuola di Medicina con funzione di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni del corso di studio.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è il Prof. Roberto De Ponti.

Il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti è la Dott.ssa Assunta D'Alessandro.

La segreteria didattica di riferimento è la Segreteria del Servizio Scuola di Medicina che riceve su appuntamento mediante Piattaforma Microsoft Teams e risponde alle mail ricevute tramite INFOSTUDENTI. L'applicazione web offre un canale di comunicazione con vari uffici dell'Ateneo (tra cui Segreterie Studenti, Servizi integrati per gli Studenti – Diritto allo Studio, Servizi Orientamento e Placement e Segreterie Didattiche) ed è a disposizione di Studenti ed utenti esterni. Con questo sistema è possibile inviare quesiti e ricevere le relative risposte, allegando anche documenti e seguendo lo stato della propria richiesta.

Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio

Le attività didattiche si svolgono presso le aule didattiche di Varese situate all'interno del Campus Universitario di Bizzozero.

L'indirizzo internet del corso è il seguente <http://www.uninsubria.it/triennale-tpenf>

Il calendario delle lezioni e degli appelli di esame sono pubblicati alla pagina web del corso di studio oppure consultabili direttamente tramite l'App UnInsubria da tutti gli studenti iscritti al CdS.

Il calendario didattico è articolato in semestri.

Primo semestre: dal 5 ottobre 2026 al 22 gennaio 2027

Secondo semestre: dal 1 marzo 2027 al 4 giugno 2027

Periodi di esami:

dal 25.01.2027 al 26.02.2027

dal 07.06.2027 al 30.07.2027

dal 01.09.2027 al 01.10.2027

Per conoscere le date di sospensione delle attività didattiche e delle chiusure delle strutture di Ateneo per festività nazionali, locali e per altre chiusure (Vacanze Natale, Vacanze di Pasqua, chiusure di Ateneo), lo studente è tenuto a consultare il Calendario Didattico di Ateneo approvato dagli Organi Accademici e pubblicato sul sito.

Per l'iscrizione agli esami lo studente può accedere all'area personale dei Servizi Web segreterie studenti con le credenziali di ateneo: nome utente e password della casella di posta elettronica @studenti.uninsubria.it

Il numero minimo di appelli è pari a 6.



Gli studenti in regola con l'iscrizione e i versamenti delle tasse universitarie, accedono agli esami di profitto nel rispetto delle eventuali propedeuticità e solo dopo averne acquisito la frequenza e comunque riferiti a corsi di insegnamento conclusi.

Art. 3 - Attività di Orientamento

Le informazioni riguardanti le attività di orientamento di Ateneo sono disponibili alla seguente pagina:
<https://www.uninsubria.it/formazione/consigli-e-risorse-utili/orientamento-e-placement>

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della Commissione Orientamento di Ateneo.

Tramite incontri di orientamento nelle scuole o in Università e la partecipazione a Saloni di Orientamento, vengono fornite informazioni generali sui corsi e sulle modalità di ammissione. Questo primo contatto con gli studenti viene approfondito in più giornate di Università aperta (Open Day per Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico e Open Day Lauree Magistrali).

Una specifica sezione del sito web di Ateneo, **Preparati all'Università**, raccoglie materiali (anche video) e informazioni relativi a percorsi di preparazione al test di ammissione alle professioni sanitarie e al rafforzamento delle competenze trasversali come l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

Il CdS organizza, sia in accordo con l'Ufficio Orientamento e Placement di Ateneo, sia attraverso contatti diretti con gli Istituti scolastici superiori della provincia di Varese e di Como, cicli di incontri presso le scuole medie superiori del bacino territoriale interessato.

Orientamento e tutorato in itinere

Studenti con disabilità

L'Ateneo assume, in maniera trasparente e responsabile, un impegno nei confronti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Per gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento viene definito un progetto formativo individualizzato nel quale sono indicati le misure dispensative e gli strumenti compensativi (tempo aggiuntivo, prove equipollenti, etc.) per la frequenza agli insegnamenti e lo svolgimento delle prove valutative. La Carta dei Servizi descrive nel dettaglio tutti i servizi messi a disposizione degli studenti per garantirne la piena inclusione.

Per agevolare il percorso formativo di studenti con disabilità dichiarate e certificate, il CdS fornisce ai docenti l'elenco dei nominativi degli studenti segnalati dall'Ufficio Disabili di Ateneo, al fine di garantire l'adozione delle misure necessarie per consentire un'adeguata frequenza ai corsi e ai laboratori e per affrontare al meglio gli esami di profitto.

Counselling psicologico universitario

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Counselling psicologico universitario, che si propone di offrire una relazione professionale di aiuto a chi vive difficoltà personali tali da ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi accademici, fornendo strumenti informativi, di conoscenza di sé e di miglioramento delle proprie capacità relazionali.

Tutorato

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Tutorato, che consiste in una serie di attività e di servizi finalizzati a:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi ed in particolare nel primo anno rendere gli studenti attivamente partecipi del proprio percorso formativo e delle relative scelte
- consigliare sulla metodologia dello studio, sulle opportunità della frequenza e sulla soluzione di problemi particolari

- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli
- supportare gli studenti nello svolgimento di attività di laboratorio
- affiancare gli studenti stranieri in arrivo nell'Ateneo nell'ambito di programmi di mobilità internazionale
- supportare, assistere e affiancare studenti con disabilità e/o DSA

Il corso di studio garantisce/fornisce attività di Orientamento nelle fasi fondamentali della carriera dello studente.

I docenti tutor del CdS – i cui nominativi sono pubblicati sulla pagina web del CdS sezione Referenti e contatti - in collaborazione con il Manager Didattico per la Qualità - MDQ - individuato per il Servizio di Ascolto della Scuola svolgono costante attività di orientamento e tutorato sia in ingresso che in itinere rivolta al singolo studente o a gruppi di studenti.

Inoltre, ogni anno, nell'ambito delle iniziative di orientamento pre- e intra universitario, in Ateneo viene proposto un Piano di Orientamento e Tutorato attraverso il quale la Scuola di Medicina seleziona alcuni studenti tutor iscritti ai CdL magistrale a ciclo unico con l'obiettivo di fornire attività di sostegno *peer to peer* e ridurre (ove possibile) il tasso di abbandono dei corsi di laurea dell'area sanitaria.

Servizio di Ascolto Manager Didattico (MDQ)

La Segreteria didattica del Servizio Scuola di Medicina del CdS costituisce un punto di riferimento per le esigenze degli studenti: attraverso un ampio orario di apertura al pubblico e il supporto on-line, offre agli studenti un servizio di sportello, gestito dal Manager didattico per la Qualità referente per il CdS, dedicato all'ascolto e alla risoluzione delle loro problematiche garantendo, in particolare, un efficace collegamento con le Segreterie Studenti e con i docenti del CdS.

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Il CdS forma Tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare destinati ad operare in strutture sanitarie pubbliche e/o private o in regime di liberi professionisti. Le aree di loro competenza sono:

- ambito cardiocirurgico nella conduzione della circolazione extracorporea; - in ambito vascolare nella conduzione di circolazione extracorporea e di emorecupero;
- ambito rianimatorio nella gestione dei dispositivi atti a sostenere e/o sostituire le funzioni cardiache e/o respiratorie;
- ambito oncologico per il trattamento antitumorale distrettuale
- ambito cardiologico per l'esecuzione tecnica di esami ecocardiografici ed ecocolor doppler, in laboratori di emodinamica e cateterismo cardiaco;
- ambito elettrofisiologico nella gestione di apparecchiature utilizzate per le procedure diagnostiche e di impianto di dispositivi e nel loro controllo strumentale di funzionalità;
- ambito territoriale per la diagnostica strumentale ambulatoriale e/o con l'ausilio della telemedicina nelle industrie di produzione e di agenzie di vendita operanti nel settore, nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico.

Al termine del percorso gli studenti devono aver acquisito conoscenze, capacità e attitudini finalizzate allo svolgimento delle attività, con autonomia tecnico professionale.

Per conseguire queste finalità, lo studente deve essere in grado di:

- Gestire le apparecchiature e i materiali;
- Valutare l'aspetto tecnico qualitativo delle apparecchiature, dei presidi medico-chirurgici e del materiale monouso provvedendo al loro approvvigionamento;

- Utilizzare le apparecchiature e i presidi medico-chirurgici più appropriati alla circolazione extracorporea, alla diagnostica emodinamica o vicarianti le funzioni cardiocircolatorie;
- Valutare il corretto funzionamento delle apparecchiature e provvedere alla programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Operare in cardiocirurgia e chirurgia vascolare: garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche richieste, gestire autonomamente la metodica di circolazione extracorporea e l'emodinamica del paziente procurata artificialmente dalla macchina cuore polmoni, somministrare farmaci prescritti e concordati in base a protocolli, garantire l'ossigenazione del sangue e la perfusione sistemica, garantire la protezione miocardica, applicare le tecniche di protezione cerebrale negli interventi che interessano i vasi cerebrali, applicare le tecniche di dialisi extracorporea, gestire il recupero del sangue intra e post operatorio, collaborare nella gestione delle metodiche intraoperatorie di plasmaferesi, preparazione di gel piastrinico e colla di fibrina, fornire l'assistenza specifica durante l'impianto di endoprotesi, compilare la cartella clinica di circolazione extracorporea, elaborare protocolli, check list e procedure operative;
- Operare in cardiologia: gestire le apparecchiature dell'elettrocardiografia, dell'elettrocardiografia da sforzo, dell'elettrocardiografia dinamica (holter) e dei sistemi di memorizzazione degli eventi di bradi-tachiaritmie, effettuare i test per la valutazione della funzionalità cardio-respiratoria (spirometria), gestire i sistemi computerizzati per la trasmissione e gestione in rete degli esami cardiologici, gestire l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico;
- Operare in cardiologia interventistica: monitorizzare i parametri vitali del paziente, valutare le ossimetrie ed emogasanalisi durante i cateterismi, misurare la portata cardiaca, delle pressioni endocavitare, gestire i sistemi di assistenza e supporto cardiocircolatorio o/e cardiorespiratorio, gestire sistemi di supporto all'apparato cardiocircolatorio durante procedure invasive a rischio, gestire Ivus per la tecnica sonografica endoluminare, coadiuvare il personale medico durante le procedure di ecocardiografica intracardiaca nelle fasi valutative pre, intra, post procedure interventistiche, gestire le apparecchiature laser per disostruzioni di stenosi coronariche e periferiche;
- Operare in elettrofisiologia e elettrostimolazione cardiaca: gestire le apparecchiature per l'esecuzione degli studi elettrofisiologico endocavitario ed endoesofageo, gestire le apparecchiature per l'esecuzione di interventi di ablazione transcatetere, gestire i sistemi di mappaggio elettro-anatomico per effettuare studi e/o interventi di ablazione di aritmie sopraventricolari e ventricolari, gestire l'ecocardiografo per assistenza ecocardiografica intracardiaca durante interventi di ablazione, eseguire il controllo strumentale del paziente portatore di dispositivo di Pacemaker (PM) e defibrillatore automatico impiantabile (ICD), gestire le apparecchiature della sala operatoria necessarie per impianto PM e impianto ICD per il trattamento delle bradi-tachicardie e per il trattamento dello scompenso cardiaco;
- Operare nel centro di rianimazione;
- Operare in oncologia
- Operare nell'ambito organizzativo-dirigenziali: gestire il materiale, partecipare all'elaborazione di linee guida da applicare alle procedure messe in atto nel rispetto dei principi di qualità-sicurezza, documentare sulla cartella clinica i dati relativi alla circolazione extracorporea e farsi carico della loro archiviazione, partecipare allo sviluppo di progetti di ricerca scientifica finalizzata alle patologie di interesse, collaborare ad attività di docenza e tutorato nell'ambito della formazione di base.

Risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini dei Descrittori di Dublino

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e alle malattie cardiovascolari delle persone nelle diverse età della vita: Scienze fisiche e statistiche, chimica e biochimica, biologia e genetica umana e medica, istologia e anatomia umana, microbiologia, fisiologia umana, patologia generale;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica;
- basi della metodologia e della ricerca per sviluppare programmi di ricerca applicandone i risultati al fine di migliorare la qualità del trattamento.

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate per sviluppare i risultati attesi prevedono:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione di modelli di analisi critica;
- video;
- dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- esercitazioni;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Il laureato in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è in grado di:

- sviluppare approcci strategici agli incarichi lavorativi ed utilizzare fonti esperte di informazione;
- impiegare molteplici tecniche consolidate per iniziare ed intraprendere analisi critiche dell'informazione e proporre soluzioni;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza tecnico sanitaria conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- valutare i risultati in termini di approccio strategico;
- valutare i progressi delle tecniche impiegate in collaborazione con il gruppo interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito
- gestire le varie attività che sono richieste al fine di erogare prestazioni tecnico sanitarie ai pazienti in contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

Profili professionali e Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Funzione in un contesto di lavoro

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare in base alle leggi vigenti, è il professionista che si occupa in piena autonomia e responsabilità delle procedure tecniche necessarie all'esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, provvedendo alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica, elettrofisiologia ed elettrostimolazione.

Competenze associate alla funzione

Le competenze associate alla funzione del Dottore in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare sono quelle che sono acquisite mediante le attività formative erogate dal Corso di Laurea e che riguardano discipline di base, caratterizzanti, affini e integrative e attività a scelta dello studente, oltre alle attività di tirocinio professionalizzante. In particolare, le competenze associate alla funzione riguardano mansioni

esclusivamente di natura tecnica: coadiuva il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicarianti le funzioni cardiocircolatorie. Pianifica, gestisce e valuta quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui è responsabile; garantisce la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste. Il laureato in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare è preparato a effettuare il suo intervento professionale al più alto livello compatibile con le strutture e l'organizzazione del luogo in cui egli si trova ad operare.

Sbocchi occupazionali

Il laureato in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Vascolare può trovare occupazione sia in regime di dipendenza che libero professionale in Servizi e Unità ospedaliere ed universitarie o in strutture private, nei seguenti ambiti:

- in ambito cardiocirurgico nella conduzione della circolazione extracorporea;
- in ambito vascolare nella conduzione di circolazione extracorporea e di emorecupero;
- in ambito rianimatorio nella gestione dei dispositivi atti a sostenere e/o sostituire le funzioni cardiache e/o respiratorie;
- in ambito oncologico per il trattamento antiblastico distrettuale;
- in ambito cardiologico per l'esecuzione tecnica di esami ecocardiografici ed ecocolor doppler, in laboratori di emodinamica e cateterismo cardiaco;
- in ambito elettrofisiologico nella gestione di apparecchiature utilizzate per le procedure diagnostiche e di impianto di dispositivi e nel loro controllo strumentale di funzionalità;
- in ambito territoriale per la diagnostica strumentale ambulatoriale e/o con l'ausilio della telemedicina nelle industrie di produzione e di agenzie di vendita operanti nel settore, nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico

Accesso a livelli superiori di istruzione

Il laureato in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Vascolare avrà acquisito le capacità di apprendimento necessarie per accedere ai Master di I livello istituiti presso l'Ateneo e in particolare:

- Master di I livello in 'Ecografia cardiaca e vascolare';
- Master di I livello in 'Tecniche di elettrofisiologia ed elettrostimolazione cardiaca'.

Benché la laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare sia già un titolo abilitante alla professione in questi settori specifici, i suddetti master permettono di approfondire, al termine del corso di laurea, determinate conoscenze e competenze specifiche.

Art. 5 - Ammissione al corso di studio

Requisiti di ammissione e modalità di accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo secondo la normativa vigente. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. Il numero massimo dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, adeguato alle potenzialità didattiche dell'Ateneo e alle normative vigenti, viene annualmente stabilito dal Ministero. Analogamente, il Ministero definisce tempi, modalità ed contenuto della prova con apposito decreto ministeriale. Tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della prova di ammissione sono indicate nel bando di concorso, pubblicato sul sito di Ateneo nella pagina dedicata agli accessi programmati delle Professioni sanitarie.



Possono immatricolarsi al corso di laurea gli studenti che, superata la prova di ammissione, si collochino utilmente in graduatoria, entro il numero di programmato stabilito dal Ministero.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

Così come previsto dalla normativa vigente, la prova di ammissione, i cui contenuti sono identici su tutto il territorio nazionale, è funzionale a verificare il possesso di adeguate conoscenze in ingresso. Per gli studenti che, pur avendo superato la prova, raggiungono un punteggio inferiore a 3 nei quesiti di Chimica e 3 nei quesiti di Fisica e Matematica verranno individuati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da assolvere entro il primo anno di corso.

Gli studenti con l'OFA dovranno effettuare un percorso di recupero in e-learning in modo da completare la propria preparazione iniziale. I docenti dell'area chimica sono a disposizione degli studenti per approfondimenti e chiarimenti. Alla fine del percorso è prevista una prova di recupero dell'OFA. L'attribuzione degli OFA, le modalità di assolvimento, le date della prova di recupero sono comunicate agli studenti attraverso i canali istituzionali a disposizione del CdS (sito web, posta elettronica studenti e bacheca appelli). Gli OFA si intendono soddisfatti una volta superata, con esito favorevole, la prova di recupero dell'OFA.

Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

Riconoscimento di carriere pregresse.

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, che abbiano sostenuto positivamente la prova di ammissione ad accesso programmato, possono presentare presso la Segreteria Studenti, contestualmente alla domanda di immatricolazione al CdS, apposita istanza di riconoscimento della carriera pregressa, indicando le attività di cui richiedono il riconoscimento. Per ulteriori dettagli circa la presentazione di domanda di riconoscimento di carriera pregressa si rimanda alla pagina web dedicata ai CdS della Scuola di Medicina.

Istanze di ammissione ad anni successivi al primo

Le richieste di ammissione ad anni successivi al primo, a seguito di istanza di nulla-osta, sono accettate in relazione a posti resisi vacanti nei singoli anni di corso. Per ulteriori informazioni su tempi, criteri e modalità di valutazione delle istanze presentate si rimanda all'apposito Decreto Rettorale pubblicato annualmente sul sito internet di Ateneo. Un'apposita Commissione, nominata dal CdS, esamina il curriculum didattico dello studente e propone all'approvazione del Consiglio di Corso la graduatoria degli ammessi ad anni successivi al primo.

Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

In applicazione della Legge n. 33 del 12 aprile 2022 recante “*Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore*” e dei successivi decreti ministeriali DM 930/2022 e DM 933/2022 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio. Le richieste di doppia iscrizione saranno valutate da apposita commissione del corso di studio, previa verifica dei requisiti di ammissione.

Art. 8 - Il percorso formativo

Il piano degli studi del CdS in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, ovvero presenta attività formative obbligatorie per 180 CFU di cui 60 CFU dedicati interamente alle attività di tirocinio professionalizzante e 6 CFU di attività a scelta dello studente nell'ambito delle Attività di Didattica Elettiva (ADE).

La modalità di svolgimento della didattica è convenzionale e pertanto il CdS è erogato interamente in presenza, ovvero può prevedere – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria; per poter accedere alla prova d'esame o acquisire l'idoneità è necessaria l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% del totale delle ore previste per ciascun insegnamento integrato o mono disciplinare.

È compito dei singoli docenti effettuare la verifica, secondo le modalità che gli stessi riterranno opportune. Al termine dello svolgimento delle attività didattiche, il Docente responsabile dell'insegnamento è tenuto a comunicare alla Segreteria Studenti, l'eventuale elenco degli studenti che non hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. La Segreteria Studenti, salvo diversa comunicazione da parte dei Docenti assegnerà l'attestazione di frequenza alla carriera degli studenti.

Le attività didattiche elettive (ADE), le attività professionali e di approfondimento e i laboratori professionali prevedono la frequenza al 100% delle ore pianificate.

L'attività di tirocinio deve essere svolta al 100%, con possibilità di recupero in caso di motivate assenze.

Corrispondenza CFU/ore per ogni tipologia di attività (didattica frontale, esercitazioni, laboratori, stage e tirocini, seminari ecc)

Il Credito formativo universitario – CFU è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei corsi di studio, come indicato nell'art. 5 del D.M. 270/04.

Qualsiasi attività formativa (insegnamento, laboratorio, tirocinio o tesi ecc...) dei corsi di studio corrisponde ad un determinato numero intero di crediti formativi (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno dello Studente, comprensive delle ore di attività formativa in presenza del Docente, e delle ore di studio autonomo e rielaborazione personale, necessarie per completare la sua formazione.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita nel Regolamento didattico del corso di studio.

Attività formative / CFU:

- lezioni frontali: fino ad un massimo di 12 ore / CFU;
- esercitazioni: fino ad un massimo di 15 ore / CFU;
- laboratori didattici: fino ad un massimo di 20 ore / CFU;
- seminari: fino ad un massimo di 20 ore / CFU;
- attività didattica elettiva (ADE): almeno 20 ore / CFU, fino ad un massimo di 25 ore / CFU;
- tirocinio professionalizzante: 25 ore / CFU;

Lezioni frontali: è l'attività principale e fondamentale della didattica, lo studente assiste alla lezione tenuta dal docente ed elabora autonomamente i contenuti ascoltati.

Esercitazioni: è l'attività che consente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni. Tipicamente le esercitazioni sono associate alle lezioni e non esistono autonomamente.

Laboratori/seminari/ADE: lezioni tenute da esperti e professionisti del mondo accademico, lavorativo e delle istituzioni, con metodologia di approfondimento pratico e organizzazione attiva e partecipativa degli studenti.

Visite/Viaggi studio: attività in presenza dello studente, coordinato e gestito dai docenti, in un contesto produttivo o di ricerca, con finalità di studio e implementazione delle conoscenze.

Tirocinio: il tirocinio rappresenta l'elemento fondamentale per la preparazione professionale degli studenti del corso di studio. Per quanto riguarda il Cds in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare sono previsti tirocini curriculari da svolgere all'interno del Polo universitario e di strutture in convenzione sotto la supervisione del Direttore della Didattica Professionale.

Sono previsti tirocini curriculari da svolgere all'interno del Polo universitario e di strutture in convenzione sotto la supervisione del Direttore della Didattica Professionale.

L'attività di Tirocinio professionalizzante deve essere svolta unicamente nel polo formativo, sotto la supervisione di tutor individuati dal corso di laurea. Il rapporto personalizzato tra studente e tutor e la buona disponibilità di attrezzature quantitativamente e qualitativamente di alto livello, fa dell'attività pratica il punto di forza del corso.

Tesi: La prova finale (6 CFU), avente valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. – vedasi art. 11 del presente Regolamento.

Modalità di verifica delle attività formative

Le modalità di verifica delle attività formative, dettagliate nei syllabus degli insegnamenti, possono essere in forma scritta o in forma orale e possono prevedere attività in itinere.

Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi, deve aver superato eventuali esami propedeutici, aver acquisito la frequenza dell'insegnamento, deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza laddove richiesta. L'iscrizione agli esami o alle prove valutative si effettua esclusivamente per via telematica. All'atto dell'iscrizione on line viene effettuato, mediante il sistema informativo, il controllo di carriera sulla congruenza tra l'iscrizione all'esame e il piano di studio dello studente.

Eventuali propedeuticità e/o sbarramenti

Agli effetti dell'ammissione agli esami di profitto del corso di studio, lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità vincolanti:

DEVE ESSERE SOSTENUTO IL CORSO INTEGRATO DI:	PRIMA DI SOSTENERE IL CORSO INTEGRATO DI:
FONDAMENTI MORFOLOGICI DELLA VITA	FONDAMENTI FISIOPATOLOGICI DELLA VITA
FONDAMENTI FISIOPATOLOGICI DELLA VITA	FISIOPATOLOGIA DELLA CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA
FISIOPATOLOGIA DELLA CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1
CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2
CHIRURGIA CARDIACA SPECIALISTICA	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 3
TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2
TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 3

Il superamento dell'esame di Tirocinio professionalizzante di ciascun anno costituisce prerequisito per poter frequentare il tirocinio professionalizzante dell'anno successivo. Lo studente che non acquisisce una valutazione positiva all'esame di Tirocinio dovrà ripetere totalmente l'attività di tirocinio oppure l'esperienza di tirocinio in cui è insufficiente per avere la possibilità di colmare eventuali lacune.

Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali

Il percorso di studi prevede un piano statutario, pertanto, non è prevista alcuna presentazione dei piani di studio.

Lingua inglese

Il percorso di studi prevede, al primo anno, l'erogazione del corso di Lingua Inglese.

Al fine di determinare il livello delle competenze linguistiche possedute da ciascuno studente in ingresso è prevista l'erogazione di una prova di verifica della conoscenza della lingua inglese (Placement Test). La prova si terrà nel primo semestre del primo anno.

Il superamento del Placement Test consente allo studente il riconoscimento dell'esame di Lingua Inglese.

Qualora lo studente non superasse il Placement Test è prevista l'erogazione di un corso di allineamento delle competenze linguistiche, che sarà tenuto dai Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) al termine del quale sarà consentito sostenere l'esame di Lingua Inglese.

Sono esonerati dal Placement Test gli studenti in possesso di certificazioni di lingua inglese di livello B1 o superiore, ai quali verrà riconosciuto l'esame di Lingua Inglese.

La lista delle certificazioni riconosciute è consultabile sul sito di Ateneo alla voce Riconoscimento certificazioni lingue straniere → Scuola di Medicina al presente link:

<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/riconoscimento-certificazioni-lingue-straniere-scuola-di-medicina>

Inoltre, nel caso in cui lo studente presenti alla Segreteria Studenti un certificato o un'attestazione non inclusi tra quelli indicati sul sito di Ateneo, l'eventuale riconoscimento sarà valutato dal Consiglio di Corso di Studi, che delibererà in merito.

Inglese Scientifico

Nel secondo anno di corso sarà erogato l'insegnamento di *Inglese scientifico* il cui obiettivo è fornire al laureato adeguate conoscenze linguistiche per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività professionale.

Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il corso di studio promuove alcune iniziative che vanno a completare e arricchire l'esperienza accademica:

Percorso di eccellenza per gli studenti del III anno di corso

Il Si.F.A.R.V. (Centro di Simulazione e di Formazione Avanzata della Regione Veneto) promuove, con l'UOC di Cardiocirurgia e il SSPI dell'AOU di Verona, il percorso formativo per l'acquisizione delle competenze tecniche e non nella gestione del rischio clinico e della sicurezza del paziente durante gli interventi di cardiocirurgia in circolazione extracorporea (CEC). Il corso intitolato "Gestione degli incidenti ed emergenze in circolazione extracorporea (CEC)" è finalizzato ad accrescere le competenze nella gestione degli inconvenienti possibili e descritti in letteratura, ma statisticamente remoti e pertanto inaspettati. Mediante il confronto interattivo con esperti nella materia e l'uso di un simulatore di ultima generazione, i corsisti selezionati fra gli studenti del 3 anno di corso particolarmente dediti e motivati, saranno in grado di mantenere e perfezionare le "Technical Skills" per la gestione in sicurezza delle principali problematiche, eventi avversi e malfunzionamenti in CEC. Inoltre, avranno modo di approfondire le Non Technical Skills, di derivazione aeronautica, per la riduzione del rischio clinico, il miglioramento delle pratiche di Team e la corretta comunicazione in sala operatoria.

Mobilità all'estero – Erasmus e altre mobilità

Per le iniziative di formazione all'estero Erasmus+ studio e Erasmus+ Traineeship) il Corso di Studio si avvale del supporto dell'ufficio Relazioni Internazionali. In affiancamento al Referente della Scuola di Medicina per le relazioni internazionali, è stato individuato un docente Referente dedicato per i corsi di laurea delle professioni

sanitarie, che si occupa di assistere gli studenti prima e durante il periodo di studi all'estero e che, al rientro, cura le pratiche per il riconoscimento delle attività formative svolte.

Servizio di Tutorato

Consiste in una serie di attività tese a orientare, assistere, consigliare e informare gli studenti. Accanto al servizio di ateneo (informativo) il Corso di studio annualmente individua dei docenti tutor che orientano e assistono gli studenti lungo tutto il percorso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli – vedi art. 3 del presente Regolamento.

Collaborazioni studentesche

Nell'ambito del diritto allo studio è possibile candidarsi per le collaborazioni studentesche volte a favorire attività che gli studenti sono chiamati ad espletare nel corso dei rapporti di collaborazione con l'Ateneo quali servizi informativi generali e di orientamento, interventi destinati all'assistenza degli studenti disabili, supporto all'organizzazione e allo svolgimento di manifestazioni culturali e/o scientifiche, classificazione e conservazione del materiale di archivio ecc.

Art. 11 - Conseguimento titolo

Per essere ammessi alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano degli studi e previsti dall'ordinamento didattico, ed aver superato tutti gli esami di profitto, le idoneità, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La Commissione di esame per la prova finale è composta da: Presidente del CdS; quattro docenti del CdS; due rappresentanti dell'Albo professionale (secondo la Legge 3 gennaio 2018); un Rappresentante del Ministero della salute e un Rappresentante del MUR.

L'esame finale (6 CFU) con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale, è organizzata in due sessioni definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute a livello nazionale nei periodi ottobre-novembre e marzo-aprile.

L'esame finale si compone di una prova pratica e della elaborazione di una tesi.

Prova pratica: svolta nei laboratori in cui si è svolto il tirocinio professionalizzante durante gli anni di corso: sala operatoria cardiocirurgica, ecocardiografia, elettrostimolazione ed elettrofisiologia.

Redazione e dissertazione di un elaborato: la redazione della tesi e la sua dissertazione devono essere incentrate sulle attività peculiari della professione di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare.

La tesi dovrà accertare la capacità dello studente di condurre un lavoro di progettazione e ricerca metodologicamente rigoroso. Le due diverse parti saranno valutate in eguale misura, ma verranno assegnati fino a 5 punti per la tesi sperimentale e fino a 3 punti per la tesi compilativa. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe e si ritiene pertanto non superato. Il punteggio di entrambe le prove avrà un valore massimo di 10 punti.

La lode potrà essere attribuita al candidato che consegue un punteggio uguale a 110 e che abbia acquisito durante il suo percorso formativo almeno 3 lodi o in alternativa abbia conseguito un punteggio finale superiore a 110/110. Le prove devono permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal profilo professionale di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare.

Al conseguimento del titolo viene rilasciato il Diploma Supplement, una relazione informativa accompagnatoria del titolo ufficiale con la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli

studi effettuati e completati dallo studente. Viene rilasciato sia in italiano che in inglese. Lo scopo del documento è fornire dati indipendenti per la trasparenza internazionale dei titoli (diplomi, lauree, certificati, ecc.) e a consentire un equo riconoscimento accademico e professionale, favorendo la mobilità degli studenti. Il Diploma Supplement si conforma allo standard Europass.

Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità si fa riferimento alle procedure, all'approccio metodologico e ai termini definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto di quanto stabilito dal MUR e dall'ANVUR, soprattutto per quanto attiene alla predisposizione del materiale destinato alla SUA-CdS.

Il **Presidente del Corso di Studio (CdS)** è il primo responsabile dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. Nello svolgimento delle attività di AQ il Presidente è coadiuvato dalla Commissione AiQua del CdS e dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti.

Nello specifico il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- è responsabile, insieme al Comitato di Indirizzo, delle consultazioni con il mondo del lavoro;
- è responsabile della redazione dei documenti chiave dell'AQ del CdS: SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico, seguendo le indicazioni delle Linee Guida ANVUR e le indicazioni/suggerimenti del Presidio della Qualità di Ateneo;
- è responsabile della redazione dei verbali del Consiglio di Corso di Studio;
- presidia il buon andamento dell'attività didattica teorica e pratica, ed è responsabile del coordinamento degli insegnamenti e della verifica della coerenza interna tra il profilo professionale e i risultati di apprendimento e tra i risultati di apprendimento attesi per il CdS e quelli previsti per i singoli insegnamenti.

Il Presidente del CdS garantisce il raccordo tra le tre componenti attive nel CdS (docenti, studenti e personale amministrativo). Attraverso la costante azione di monitoraggio e di ascolto delle parti, il Presidente è in grado di intervenire tempestivamente nel risolvere eventuali criticità.

Il Presidente coinvolge i docenti del proprio CdS rendendoli parte attiva nella definizione, nell'aggiornamento e nella realizzazione del progetto formativo, nonché nella diffusione della cultura della qualità.

Il **Consiglio di Corso di Studio (CCdS)** è l'organo collegiale di gestione del CdS nel quale vengono condivisi, discussi e approvati i documenti chiave e le azioni di AQ messe in atto dal CdS.

Il Consiglio di Corso (CCdS) coordina i piani di studio, le attività didattiche teoriche e pratiche, e i programmi degli insegnamenti; propone al Consiglio della Scuola di Medicina l'attivazione di insegnamenti; per quanto di competenza, esprime proposte e pareri al Consiglio della Scuola di Medicina in merito alla programmazione ed alla destinazione delle risorse didattiche disponibili, all'affidamento di compiti didattici; approva i piani di studio degli studenti e delibera sul riconoscimento di crediti nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Corso.

Nelle sedute del CCdS, inoltre, viene inserito uno specifico punto all'Ordine del Giorno dedicato all'Assicurazione della Qualità, al fine di mantenere costante l'attenzione su questo tema, che include principalmente l'analisi, la condivisione e l'approvazione della documentazione prodotta dalla Commissione AiQua e la discussione di proposte di miglioramento collegate a criticità individuate nel monitoraggio.

Il **Direttore delle attività didattiche professionalizzanti (DDP)** è la figura appartenente allo specifico profilo professionale, docente del corso, che svolge funzioni fondamentali per l'integrazione tra la formazione teorica e l'esperienza pratica, garantendo la qualità e la coerenza dei percorsi di tirocinio.

Il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti che, compatibilmente con i regolamenti interni di Ateneo, entra di diritto nel competente organismo didattico nello svolgimento dell'incarico, per quanto attiene gli insegnamenti e le attività professionalizzanti:

- a) cura la corretta applicazione della programmazione formativa;

- b) coordina l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;
- c) elabora e propone il progetto formativo delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
- d) identifica le sedi per l'effettuazione dei tirocini in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo;
- e) propone i tutor e gli assistenti di tirocinio;
- f) coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse;
- g) partecipa alla definizione degli indicatori di adeguatezza delle strutture utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche del corso e ne cura la verifica e, se necessario, propone elementi correttivi di miglioramento in funzione del budget assegnatogli;
- h) presiede la commissione per la formazione e successiva verbalizzazione del voto di tirocinio per ciascun anno di corso. La commissione è composta da docenti e cultori della materia già identificati per ambito di attività e designati dal Corso di Studio.

A tal fine il DDP è responsabile del monitoraggio delle attività professionalizzanti e di tirocinio. Le eventuali criticità rilevate, anche attraverso gli OPIS, vengono portate all'attenzione della Commissione AiQua del CdS con la quale, di concerto, propone azioni correttive.

La **Commissione AiQua** coadiuva il Presidente del CdS:

- nella predisposizione dei materiali necessari all'elaborazione dei documenti chiave dell'AQ;
- nel processo di monitoraggio e di revisione del percorso formativo con particolare riferimento al coordinamento degli insegnamenti e alla gestione ed erogazione della didattica;
- nella raccolta di segnalazioni e osservazioni sul percorso di formazione pervenute da parte dei docenti e degli studenti, anche attraverso il Servizio di Ascolto degli MDQ.
- nella redazione della SUA-CdS e degli altri documenti di autovalutazione; analizzando gli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti e portandoli all'attenzione del CdS;
- analizzando la Relazione Annuale della CPDS, evidenziando per il CdS le eventuali criticità rilevate e le conseguenti proposte di miglioramento; nella raccolta di segnalazioni e osservazioni sul percorso di formazione pervenute da parte dei docenti e degli studenti, anche attraverso il Servizio di Ascolto degli MDQ;

La Commissione AiQua è così composta:

- Presidente del CdS
- almeno 2 docenti del CdS
- il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti;
- almeno un rappresentante degli studenti
- il Manager didattico per la qualità del CdS (MDQ) individuato dalla struttura didattica di riferimento. L'MDQ è il personale amministrativo a supporto delle attività connesse alla gestione della didattica del CdS che svolge la funzione di facilitatore di processo nel sistema di AQ.

I **Rappresentanti degli studenti** mantengono un costante contatto con gli studenti iscritti al CdS e con gli studenti rappresentanti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti e in seno al Consiglio della Scuola di Medicina. Partecipano attivamente al sistema di AQ del CdS portando segnalazioni e contributi per la risoluzione di eventuali criticità evidenziate nonché alimentando in modo propositivo il miglioramento dei servizi rivolti agli studenti.

La **Commissione Paritetica Docenti-Studenti** (CPDS) svolge attività di monitoraggio in materia di offerta formativa, qualità della didattica e dei servizi agli studenti gestiti dalla Scuola ed individua indicatori per valutarne i risultati; formula pareri sull'attivazione o la soppressione di insegnamenti e Corsi di studio ed elabora proposte per migliorare prestazioni didattiche ed efficienza delle strutture formative, sottoponendoli al Consiglio della



Scuola. La CPDS si attiva per ricevere segnalazioni provenienti dai corsi di studio della Scuola e dagli studenti, offrendo un ulteriore canale di comunicazione, anche al fine di approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione non direttamente rilevabili attraverso i questionari di valutazione della didattica.

Il **Comitato di indirizzo** è l'organo di consultazione permanente del CdS che facilita e promuove le interazioni tra CdS e il mondo produttivo e della professione. Esso raccoglie le esigenze del mondo del lavoro e ne propone il raccordo al percorso di formazione in coerenza con gli obiettivi del CdS; svolge inoltre attività di monitoraggio dei profili professionali espressi, valutando l'efficacia degli esiti occupazionali.

Il comitato di indirizzo comprende docenti, uno o più laureati già inseriti nel mondo del lavoro, rappresentanti dell'Ordine professionale di riferimento, delle aziende ospedaliere e di altri enti/aziende interessate al profilo professionale.

Gli organi e le strutture sopra indicate, sono strettamente correlate alle scadenze definite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che tengono conto dei termini fissati dal MUR e dall'ANVUR.

I contatti e-mail dei rappresentanti degli studenti, dei docenti tutor e di tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ del CdS sono pubblicati sul sito di Ateneo, nella pagina dedicata al Corso di Studio.

Questionari di valutazione della didattica e opinion week

La valutazione della didattica da parte degli studenti è effettuata mediante un questionario on-line distinto per "frequentante" e "non frequentante". Il questionario è somministrato a tutti gli studenti in un arco temporale definito tra i 2/3 e la fine delle lezioni, per ciascun semestre, attraverso il sistema di gestione delle carriere (ESSE3), a cui lo studente accede per iscriversi all'appello d'esame. Il sistema garantisce l'anonimato al compilatore.

Il Corso di Studio in attuazione delle direttive del Presidio di Qualità di Ateneo aderisce all'iniziativa **Opinion Week**, una settimana dedicata alla compilazione dei questionari della valutazione della didattica, in cui i docenti invitano gli studenti in aula ad usufruire di questo importante strumento per esprimere le proprie opinioni. Inoltre, individua un momento di restituzione agli studenti degli esiti dei questionari del semestre precedente e delle eventuali attività che ne sono derivate.

Al termine del tirocinio il Direttore della didattica professionalizzante, in condivisione con la Scuola di Medicina e in linea con le indicazioni della Conferenza Permanente dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie, eroga un questionario di valutazione dell'esperienza in forma anonima attraverso l'applicativo Forms di Outlook, i cui dati sono utili all'Università per il monitoraggio e la valutazione dell'attività svolta e per un continuo miglioramento del servizio.

Per gli esiti delle opinioni dei laureandi e dei laureati, il Corso di Studio fa riferimento alle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea reperibili anche nella pagina web del Corso di studio: opinione degli studenti e dei laureati.

ALLEGATI

Allegato 1 – piano degli studi



Allegato 1 – Piano degli studi

DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2026/2027

Per didattica programmata si intende l'insieme degli insegnamenti previsti per l'intero percorso di studi, che dovranno essere sostenuti da tutti gli studenti che si immatricolano nell'A.A. corrente (Coorte di immatricolazione) per portare a termine il percorso di formazione e conseguire il titolo.

1° ANNO								
SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO / INSEGNAMENTO	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D	AMBITO DISCIPLINARE /TAF	ORE	CFU	CFU TOT	MOD DI VERIFICA*
1	SCIENZE FISICHE E STATISTICHE parte 1	FISICA MEDICA	PHYS-06/A	Scienze Propedeutiche /A1	24	2	6	V
		STATISTICA MEDICA	MEDS-24/A	Scienze Propedeutiche /A1	16	2		
		INFORMATICA	IINF-01/A	Scienze Propedeutiche /A1	20	2		
1	SCIENZE BIOMEDICHE	CHIMICA E BIOCHIMICA	BIOS-07/A	Scienze biomediche /A2	40	3	6	V
		BIOLOGIA GENERALE E GENETICA MEDICA	MEDS-01/A	Scienze biomediche /A2	24	2		
		MICROBIOLOGIA GENERALE	MEDS-03/A	Scienze biomediche /A2	12	1		
1	FONDAMENTI MORFOLOGICI DELLAVITA	ANATOMIA UMANA	BIOS-12/A	Scienze biomediche /A2	36	2	3	V
		ISTOLOGIA	BIOS-13/A	Scienze biomediche /A2	12	1		
1	PRINCIPI STORICI E PSICOLOGICI E DELLA MEDICINA	STORIA DELLA MEDICINA	MEDS-02/C	Scienze umane psicopedagogiche/B5	12	1	3	V
		PSICOLOGIA GENERALE	PSIC-01/A	Scienze umane psicopedagogiche/B5	24	2		
2	FONDAMENTI FISIOPATOLOGICI DELLA VITA	FISIOLOGIA UMANA	BIOS-06/A	Scienze biomediche /A2	30	2	5	V
		PATOLOGIA GENERALE	MEDS-02/A	Scienze biomediche /A2	20	2		
			MEDS-02/B	Scienze medico-chirurgiche /B2	16	1		
2	SICUREZZA EDIGIENE NEGLIAMBIENTI DI LAVORO	IGIENE GENERALE	MEDS-24/B	Scienza della prevenzione dei servizi sanitari /B3	24	2	6	V
		MEDICINA DEL LAVORO	MEDS-25/B	Scienza della prevenzione dei servizi sanitari /B3	12	1		
		MALATTIE INFETTIVE	MEDS-10/B	Scienze medico-chirurgiche /B2	12	1		
		PRINCIPI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA	MEDS-24/C	Primo soccorso /A3	12	1		
		RADIOPROTEZIONE	MEDS-22/A	Attività formative affini o integrative /C	12	1		
A	FISIOPATOLOGIA DELLA CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	IMAT-01/A	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	30	2	8	V
		MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	IMIS-01/B	Scienze Propedeutiche /A1	24	2		
			IINF-05/A	Scienze interdisciplinari cliniche/B4				
		METODI E TECNICHE DI CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA	MEDS-26/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	30	2		
		ANATOMIA CARATTERIZZANTE	BIOS-12/A	Scienze biomediche /A2	20	1		
FISIOPATOLOGIA DELLE CARDIOPATIE OPERABILI	MEDS-13/C	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	16	1				



1	LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE	ANGL-01/C	Lingua straniera /E2	36	3	3	I
A	LABORATORIO PROFESSIONALE 1	LABORATORIO PROFESSIONALE 1	MEDS-26/B	Ulteriori attività formative /F2	20	1	1	I
A	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 1	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 1	//	A scelta dello Studente /D	//	2	2	F
A	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1	MEDS-26/B	Tirocinio /B8	375	15	15	V
2° ANNO								
SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO / INSEGNAMENTO	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D	AMBITO DISCIPLINARE/ TAF	ORE	CFU	CFU TOT	MOD DI VERIFICA*
1	ANESTESIOLOGIA E FARMACOLOGIA	ANESTESIOLOGIA GENERALE ED EMERGENZEMEDICO CHIRURGICHE	MEDS-23/A	Primo soccorso /A3	24	2	5	V
			MEDS-23/A	Ulteriori attività formative /F1	12	1		
		FARMACOLOGIA	BIOS-11/A	Primo soccorso /A3	24	2		
1	MALATTIE CARDIOVASCOLARI	FISIOPATOLOGIA DEL SISTEMA CARDIOCIRCOLATORIO	MEDS-07/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	24	2	7	V
		ELETTROCARDIOGRAFIA, ARITMOLOGIA ED ELETTROSTIMOLAZIONE	MEDS-07/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	24	2		
		TECNICHE APPLICATE ALL'ELETTROFISIOLOGIA	MEDS-26/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	24	2		
		ANATOMIA PATOLOGICA	MEDS-04/A	Scienze medico-chirurgiche /B2	12	1		
1	PNEUMOLOGIA E PATOLOGIA POLMONARE	FISIOPATOLOGIA DEL SISTEMA RESPIRATORIO	MEDS-07/A	Scienze interdisciplinari cliniche/B4	24	2	6	V
		CHIRURGIA TORACICA	MEDS-13/A	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	24	2		
		METODI E TECNICHE DIAGNOSTICHE IN PNEUMOLOGIA	MEDS-07/A	Scienze interdisciplinari cliniche/B4	24	2		
2	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE	CHIRURGIA VASCOLARE	MEDS-13/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	20	2	9	V
		DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CARDIOVASCOLARI	MEDS-22/A	Scienze della prevenzione dei servizi sanitari /B3	24	2		
		DIAGNOSTICA E PROCEDURE CARDIOVASCOLARI INVASIVE	MEDS-07/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	24	2		
		INFERMIERISTICA NELLE PROCEDURE INVASIVE	MEDS-24/C	Ulteriori attività formative /F1	12	1		
		METODI E TECNICHE IN EMODINAMICA	MEDS-26/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	20	2		
A	MEDICINA CLINICA E SPECIALISTICA	NEFROLOGIA	MEDS-08/B	Scienze interdisciplinari cliniche/B4	20	2	8	V
		EMATOLOGIA	MEDS-09/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	24	2		
		MEDICINA GENERALE E ONCOLOGIA	MEDS-09/A	Scienze interdisciplinari cliniche/B4	10	1		
		TECNICHE EXTRACORPOREE IN ONCOLOGIA	MEDS-26/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	2	1		
		ANESTESIOLOGIA IN CARDIOCHIRURGIA	MEDS-23/A	Scienze interdisciplinari cliniche/B4	24	2		



2	INGLESE SCIENTIFICO	INGLESE SCIENTIFICO	ANGL-01/C	Ulteriori attività formative /F1	12	1	1	I
A	CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA	CHIRURGIA CARDIACA	MEDS-13/C	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	20	2	6	V
		METODI E TECNICHE DI APPLICAZIONE DELLA CEC1	MEDS-26/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	30	2		
		METODI E TECNICHE DI APPLICAZIONE DELLA CEC2	MEDS-26/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	24	2		
2	SCIENZE FISICHE E STATISTICHE Parte 2	STATISTICA E METODOLOGIA DELLA RICERCA	MEDS-24/A	Scienze propedeutiche / A1	16	1	2	V
		INFORMATICA APPLICATA ALLA PROFESSIONE	IINF-05/A	Scienze interdisciplinari /B6	12	1		
A	LABORATORIO PROFESSIONALE 2	LABORATORIO PROFESSIONALE 2	MEDS-26/B	Ulteriori attività formative /F2	20	1	1	I
A	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 2	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 2	//	A scelta dello Studente /D	//	2	2	F
A	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2	MEDS-26/B	Tirocinio /B8	425	17	17	V
3° ANNO								
SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO / INSEGNAMENTO	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D	AMBITO DISCIPLINARE/ TAF	ORE	CFU	CFU TOT	MOD DI VERIFICA*
1	DIRITTO E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	DIRITTO DEL LAVORO	GIUR-04/A	Scienze del management sanitario /B7	12	1	3	I
		ECONOMIA AZIENDALE	ECON-06/A	Scienze del management sanitario /B7	12	1		
		ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	ECON-08/A	Scienze del management sanitario /B7	12	1		
1	PRINCIPI DEONTOLOGICI E GIURIDICI	BIOETICA E ANTROPOLOGIA	MEDS-25/A	Scienza della prevenzione dei servizi sanitari /B3	12	1	3	V
		MEDICINA LEGALE	MEDS-25/A	Scienza della prevenzione dei servizi sanitari /B3	12	1		
		DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	MEDS-02/C	Scienze umane psicopedagogiche /B5	12	1		
A	IMAGING CARDIOTORACICO E SONOGRAFIA CARDIOVASCOLARE	ECOCARDIOGRAFIA	MEDS-07/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	36	3	5	V
		METODI E TECNICHE DI ECOCARDIOGRAFIA	MEDS-26/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	24	2		
A	CHIRURGIA CARDIACA SPECIALISTICA	SISTEMI DI ASSISTENZA CIRCOLATORIA MECCANICA	MEDS-13/C	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	14	1	8	V
		TECNICHE DI CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	MEDS-13/C	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	24	2		
		CARDIOCHIRURGIA INNOVATIVA	MEDS-13/C	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	16	1		
		SCIENZE TECNICHE APPLICATE	MEDS-26/B	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare /B1	36	3		



A	LABORATORIO PROFESSIONALE 3	LABORATORIO PROFESSIONALE 3	MEDS-26/B	Ulteriori attività formative /F2	20	1	1	I
A	SEMINARI MULTIDISCIPLINARI PER APPROFONDIMENTI SPECIFICI	SEMINARI MULTIDISCIPLINARI PER APPROFONDIMENTI SPECIFICI	MEDS-26/B	Ulteriori attività formative /F1	60	3	1	I
A	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 3	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 3	//	A scelta dello Studente /D	//	2	2	F
A	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 3	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 3	MEDS-26/B	Tirocinio /B8	700	28	28	V
A	PROVA FINALE	PROVA FINALE	//	Prova finale /E1	//	6	//	//

*G – GIUDIZIO V – ESAME I – IDONEITA' F – FREQUENZA